

SCANDIANO  
ITALIA

## Consiglio di Stato: “Non si bocciano gli studenti in prima media”

MICHELE SASSO

**V**ietato bocciare in prima media. Nonostante diverse insufficienze e il parere contrario degli insegnanti, è intervenuto il Consiglio di Stato a dare l'ok per il passaggio in seconda media per un giovane studente di Scandiano (Reggio Emilia).

Alla fine di un iter giudiziario complesso è stato cancellato il provvedimento della scuola e ad anno

scolastico in corso, ecco la promozione “sul campo” alla classe successiva.

Secondo la pronuncia del Consiglio di Stato, infatti, non si può bocciare in prima media perché, nel passaggio dalle elementari alle medie, per decretare un giudizio sull'allievo occorre prendere in considerazione un periodo più ampio. Non basterebbe, in pratica, un solo anno di frequenza del nuovo ciclo di studi per rallentare la carriera scolastica di un ragazzino.

Dopo la bocciatura, infatti, è scattato il ricorso, nel luglio scorso, e aveva ristabilito una promozione a tavolino. Provvedimento che, a sua volta, era stato riformato, a fine agosto, da una decisione del Tar che aveva, a differenza del Consiglio di Stato, ritenuto sufficienti per una bocciatura le carenze scolastiche del ragazzo, dimostrate dai voti riportati durante l'anno e dai giudizi di tutti i docenti.

### La famiglia contro tutti

I familiari, però, dopo la bocciatura dei prof della scuola media di Scandiano non hanno accettato nemmeno la bocciatura del Tar e hanno de-

ciso di rivolgersi al Consiglio di Stato che, a sua volta, ha ribaltato la sentenza del Tribunale amministrativo, consentendo la frequenza dello studente alla seconda classe. A chiudere la complicata vicenda giudiziaria, inoltre, è arrivata un'ulteriore sentenza, sempre del Consiglio di Stato, che ha confermato la promozione in seconda media. Una conferma rinforzata dal fatto che nel passaggio dalla scuola elementare alla media appare necessario che il profitto venga valutato su base biennale e non solo sui risultati del primo anno.

Di fatto, secondo il Consiglio di Stato, per decidere l'andamento di uno studente serve una visione complessiva dell'assestamento del passaggio dalle elementari alle medie, valutando almeno due anni di profitto. Rendendo così, di fatto, illegittima la possibilità stessa di essere bocciati in prima media.

Alla scuola media di Scandiano, che ha difeso la propria decisione, oltre il danno anche la beffa. Sono state anche addebitate le spese del giudizio: dovrà pagare 1.700 euro. —

© RICERCA ALZABETH BERTHIAUX

